E-mail: docenti@sadoc.it
ANNO I - n. 2

All'Albo Sindacale ex art. 25 legge 300/1970

I.C.- M.BUONARROTI - S. MINIATO
Prot. 0006586 del 27/09/2022
II-10 (Entrata)

Informa
www.sadoc.it
SADOC
S.A.D.O.C. - SINDACATO AUTONOMO DOCENTI
Fe.N.S.I.R. Federazione Nuovi Sindacati Istruzione e Ricerca
Fe.N.S.I.R.

# INCONTRI CON LA POLITICA:

## IL FENSIR- SADOC INCALZA SUL RISPETTO DEI LAVORATORI

Il FeNSIR SADOC nelle ultime settimane ha incontrato, attraverso incontri pubblici sui propri canali social, esponenti del mondo politico: l'**on. Valentina Aprea, di Forza Italia; l'on. Valentina Manzi del Partito Democratico, responsabile per le politiche della scuola; il prof. Giuseppe Buondonno e l'on. Paola Frassinetti di Fratelli D'Italia.**

Roberta Granata, segreteria nazionale del SADDOC, ha posto domande precise riguardo le politiche sulla scuola che, nel caso di vittoria delle rispettive compagini, le forze parlamentari vogliono mettere in atto.

"Gli incontri sono stati nell'ottica della cordialità e nel rispetto delle posizioni anche diverse per capire lo spirito di ciascun gruppo " afferma la segretaria Roberta Granata. Abbiamo percepito come, nonostante le peculiarità di ciascuno, ci sia un forte interesse per la scuola, per il precariato e che le intenzioni, almeno al momento, sembrano andare verso una valorizzazione del personale e ad un riconoscimento della professione docente, ma anche di tutte le professionalità della scuola. Ci auguriamo che questo interesse permanga anche nella nuova legislatura per avviare una stagione di confronto sui nodi da sciogliere.

Agli incontri ha preso parte anche Giuseppe Favilla, segretario generale del FeNSIR. Insieme ai politici si è cercato di tracciare una linea di demarcazione tra quanto è fino ad oggi successo nella scuola, con il futuro della scuola stessa.

Non è possibile pensare a delle politiche per la scuola, sempre più retoriche, che non hanno alcun fondamento, afferma Favilla. Dobbiamo cominciare a parlare del lavoro svolto da ciascuno professionista; dobbiamo guardare alla differenza retributiva, non solo tra i docenti italiani e quelli europei, ma la differenza anche interna che, a parità di impegno e con orario maggiore ci si vede riconosciuti una retribuzione inferiore. Siamo convinti che bisogna innanzitutto equiparare gli stipendi di ogni ordine e grado, è anacronistico pensare alla distinzione retributiva tra docenti della scuola infanzia e primaria, con i docenti della secondaria. Ma è necessario, forse anche gradualmente, raggiungere una retribuzione paritaria. È un impegno economico importante ma necessario per la valorizzazione immediata del personale della scuola primaria e dell'infanzia. Così anche è incomprensibile come nelle tre fasce stipendiali della secondaria di primo grado siano diverse dalla secondaria di secondo grado. L'impegno nella didattica e la funzione docente è medesima perché ancora distinzioni?

Negli incontri si è sottolineato anche la necessità di risolvere la piaga del precariato, chiedendo ai politici coinvolti un impegno concreto: la trasformazione di tutte le graduatorie concorsuali, di ogni ordine e grado, sia daconcorso ordinario o straordinario, in graduatorie ad esaurimento o scorrimento fino al loro totale svuotamento.

Prima di pensare a nuove forme di reclutamento, come quanto previsto dalla legge 79/2022 e mettere in moto procedure, purtroppo ad ostacoli, è necessario trovare risorse economiche per assumere tutti coloro i quali hanno già ottenuto l'inserimento in una graduatoria di merito.

Ma anche il futuro reclutamento, afferma Granata, non può caratterizzarsi in un percorso ad ostacoli prima dell'agognato ruolo. Bisogna trovare una modalità snella ed efficace, valorizzando il servizio svolto e non solo i titoli.  Insegnanti si diventa con esperienza e dedizione.

La politica, conclude Favilla, deve ascoltare con molta attenzione il grido che si eleva dal mondo della scuola; deve guardare negli occhi i lavoratori e dare delle risposte concrete, valide, durature nel tempo. È impensabile che ogni governo metta mano a riforme sul reclutamento e che fino ad oggi nessuno è stato davvero risolutivo anzi talvolta anche deleterio.

Come Fensir e Sadoc chiediamo il massimo rispetto per i lavoratori, per le loro aspirazioni e la valorizzazione del servizio svolto e dei successi raggiunti con il superamento di concorsi ordinari e straordinari.

# CARTA DOCENTI 500 EURO PER I DOCENTI A TEMPO DETERMINATO AL 31/08 O AL 30/06

## RICORSO - ADESIONE ENTRO 15 OTTOBRE 2022

Diritto-Dovere è quello di formarsi e aggiornarsi per il personale docente. Ad affermarlo è il Consiglio di Stato che riconduce la dottrina agli art. 64 e 66 del CCNL vigente.

La Sentenza afferma che la formazione è necessaria  per tutto il personale docente, senza alcuna distinzione tra docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato, così anche gli "strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio" (così il comma 1 dell'art. 63 cit.). E non vi è dubbio che tra tali strumenti possa (e anzi debba) essere compresa la Carta del docente, di tal ché si può per tal via affermare che di essa sono destinatari anche i docenti a tempo determinato (come gli appellanti), così colmandosi la lacuna previsionale dell'art. 1, comma 121, della l. n. 107/2015, che menziona i soli docenti di ruolo: sussiste, infatti, un'indiscutibile identità di ratio – la già ricordata necessità di garantire la qualità dell'insegnamento – che consente di colmare in via interpretativa la predetta lacuna".

Con motivazioni che mettono al centro della discussione il valore indiscusso del Contratto, i docenti di religione, incaricati annuali e dunque a tempo determinato, sono pienamente riconosciuti nella loro funzione docente e nella piena equiparazione al restante personale di ruolo della scuola, il Consiglio di Stato ha operato un primo e significativo atto di giustizia e di equità. (G.F.)

**Attenzione però, come per tutti i ricorsi, ne sono beneficiari solo i ricorrenti, salvo una decisione politico legislativa futura**

## ADERISCI AL RICORSO GRATUITO  PER LA CARTA DOCENTE

***CON NOI NON CI SARANNO VINCOLI, GIUDICHERAI TU SE NE VARRA' LA PENA STARE CON NOI***

ISCRIVITI AL SADOC- SINDACATO AUTONOMO DOCENTI PER ADERIRE

**CLICCA QUI** oppure https://www.sadoc.it/ricorsi

**CHIAMACI**

**800 820 776**

SEGUI O RIVEDI LE DIRETTE
A CURA DEL SADOC
SUI NOSTRI CANALI SOCIAL

https://www.facebook.com/groups/1000344080614588

https://www.facebook.com/fensirsindacato

https://www.youtube.com/channel/UCoY-7yc99xyV1YTJ849Tflw